



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



REGIONE CAMPANIA



# REPORT RISULTATI E DIFFUSIONE

nell'ambito del progetto

## 'UNIVERSITA' 4.0: PROFESSIONISTI DELL'INNOVAZIONE'

Soggetto Proponente: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI  
NAPOLI "PARTHENOPE"

P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE III – O.S.14 – AZIONE  
10.4.7 "PERCORSI DI FORMAZIONE VOLTI ALL'ORIENTAMENTO  
ALLE PROFESSIONI" AUTORIZZATO E FINANZIATO CON D.D. N.  
2 DEL 23/05/2017 REGIONE CAMPANIA CUP: I61J17000000006

La seguente Relazione è stata redatta dalla **Dott. Cristina Ascione** con la supervisione del **Prof. Paolo Popoli** e il supporto della **Dott.ssa Marina Majello**.

# Sommario

Executive Summary.....	3
Introduzione: Scheda Progetto .....	4
Il Progetto: “Università 4.0 – Professionisti dell’Innovazione” .....	5
Accordo di partenariato: i Partner .....	6
Destinatari: i Tirocinanti.....	8
Soggetti Ospitanti: i Tutor aziendali .....	9
Data Analysis: i Project Work .....	11
Rilevazione ed Elaborazione Dati .....	12
Valutazione Ex Post: Effetti Occupazionali del Tirocinio.....	17
Considerazioni conclusive .....	18

# Indice delle Figure

<b>FIG. 1 COMPLETAMENTO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE .....</b>	<b>11</b>
<b>FIG. 2 COMPETENZE ACQUISITE DAI TIROCINANTI .....</b>	<b>13</b>
<b>FIG. 3 TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO .....</b>	<b>14</b>
<b>FIG. 4 SUPPORTO TUTOR AZIENDALE.....</b>	<b>15</b>
<b>FIG. 5 VALUTAZIONE SUL GRADIMENTO DEL TIROCINIO SVOLTO: .....</b>	<b>16</b>
<b>FIG. 6 GRAFICO COMPLESSIVO VALUTAZIONI TIROCINANTI .....</b>	<b>17</b>
<b>FIG. 7 SITUAZIONE OCCUPAZIONALE TIROCINANTI .....</b>	<b>18</b>

## Executive Summary

Negli ultimi anni, la focalizzazione sulla priorità dell'**istruzione** e della **formazione** è notevolmente cresciuta anche, e soprattutto, per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile.

Pertanto, tenuto conto anche dell'ulteriore crescita della domanda di abilità e competenze di livello superiore, i sistemi di istruzione si sono impegnati ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere, adeguatamente, al bisogno di competenze e **consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro**. La missione generale dell'istruzione e della formazione ha come obiettivi, tra gli altri, la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, e richiede, parimenti, che siano promosse le cd. **abilità trasversali**, come la **capacità imprenditoriale**; tali abilità, ritenute componenti essenziali per incoraggiare lo sviluppo economico, culturale e sociale, se erogate nei percorsi di apprendimento formale, contribuiscono ad **innalzare le prospettive occupazionali dei giovani al termine degli studi universitari e ad orientarli**, più efficacemente, nella scelta di eventuali ulteriori specializzazioni successive.

Ebbene, in considerazione del ruolo specialistico dei liberi professionisti nel sistema produttivo, si sono svolti percorsi puntuali di apprendimento, in grado di catalizzare le propensioni naturali dello studente verso la libera professione e tradurle, operativamente, nella concretezza di percorsi universitari più idonei a tale scopo.

Nel merito, la Commissione europea ha pubblicato, nel marzo del 2014, le *“Linee d'azione a favore delle libere professioni”*, riconoscendo il grande potenziale imprenditoriale dei liberi professionisti e il loro contributo alla crescita dell'economia e, nel contempo, ha auspicato l'istituzione e/o l'intensificazione della **formazione professionale per offrire ai giovani l'opportunità di fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica prima di lasciare l'Università**. L'istruzione e la formazione all'imprenditorialità possono, quindi, avvantaggiare i futuri professionisti nel perfezionamento delle loro conoscenze per aiutarli a sviluppare ed espandere le loro attività, soprattutto in quei contesti produttivi nei quali l'innovazione, produttiva e dei servizi, risulta più “spinta”.

Ebbene, in tale ottica, L'Avviso Pubblico *“Percorsi di formazioni volti all'orientamento alle professioni”* ha finanziato la realizzazione di esperienze di **tirocini curriculari retribuiti, rivolti agli studenti universitari degli atenei campani, da parte di partenariati composti da Università e dagli Ordini professionali**.

Uno degli obiettivi principali del progetto è stato quello di promuovere la **creazione di partenariati fra Ordini Professionali, Università ed altre organizzazioni** di insegnamento professionale, finalizzati alla realizzazione di un'offerta formativa orientata alle professioni.



## Introduzione: Scheda Progetto

<b>ASSE - OBIETTIVO SPECIFICO E AZIONE</b> Asse III – Obiettivo Specifico 14 – Priorità di investimento 10.III – Azione 10.4.7		
<b>► NOME PROGETTO</b> 'Università 4.0 – Professionisti dell'innovazione'		
<b>► SOGGETTO PROPONENTE</b> L'Università promotrice ha assunto il ruolo di <u>soggetto capofila di un apposito partenariato</u> , organizzato e costituito con Ordini professionali aventi sede in Regione Campania		
<u>Capofila:</u>	<u>I° Partner:</u>	<u>II° Partner:</u>
<b>Università degli Studi di Napoli "Parthenope"</b>	<b>ODCEC di Napoli</b>	<b>ODCEC di Torre Annunziata</b>
<b>► OBIETTIVI</b> Uno degli obiettivi principali è stato quello di promuovere la <u>creazione di partenariati</u> fra Università, Ordini Professionali ed altre organizzazioni di formazione professionale, finalizzati alla <u>realizzazione di un'offerta formativa per studenti orientata alle professioni</u> . Inoltre si è teso a migliorare le performance in termini occupazionali e consolidare le competenze pratiche, anche nell'ambito della didattica.		
<b>► DESTINATARI</b> Sono stati selezionati <u>n.35 studenti universitari non occupati, residenti o domiciliati in Campania e con età non superiore ai 30 anni</u> (nel caso di soggetti disabili, di cui alla Legge n. 68/99, non vi erano previsti limiti massimi di età); Studenti <u>iscritti presso l'Università aderente al partenariato nell'anno accademico in cui si sono svolte le selezioni e che non hanno beneficiato di altra borsa di studio o di ricerca</u> . Hanno completato e portato a termine il tirocinio, 32 studenti.		
<b>► SOGGETTI OSPITANTI</b> I tirocini sono stati avviati presso aziende situate nel territorio campano. Rientrano tra i soggetti ospitanti: <u>professionisti, studi professionali singoli o in forma associata, ordini professionali, collegi, Associazioni di cui alla legge n. 4/2013, impresa o altro soggetto privato in possesso dei seguenti requisiti:</u>		

- avere sede legale e/o operativa nella Regione Campania;
- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, assicurandone l'applicazione anche ai tirocinanti ivi ospitati
- non utilizzare il tirocinante per sostituire contratti a termine, per sostituire il personale
- non ospitare più di due tirocinanti

▶ **DURATA**

Il progetto per ogni singolo tirocinante ha avuto una durata di 6 mesi articolato in attività di orientamento e attività di tirocinio presso il soggetto ospitante.

Mentre L'intero progetto, invece, ha avuto durata di 24 mesi come da cronoprogramma.

▶ **FASI PROGETTUALI**

Il progetto risulta essere composto da 5 fasi progettuali:

1. Analisi e Progettazione
2. Orientamento
3. Tirocinio Formativo
4. Project work
5. Valutazioni ex post

## Il Progetto: “Università 4.0 – Professionisti dell’Innovazione”

**Il progetto “Università 4.0: Professionisti dell’Innovazione” approvato con D.D. n.2 23.05.2017 Regione Campania**, rientra nel finanziamento di progetti formativi curriculari presentati dalle Università e volti ad avvicinare i giovani alle professioni tramite esperienze formative in partenariato con ordini professionali ed associazioni. Questa proposta progettuale ha visto come Soggetto Proponente e Capofila **l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”** che, insieme ad ulteriori **due partners, “L’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli” e “L’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torre Annunziata”**, ha avviato il 25 Giugno 2018 le attività per la realizzazione dello stesso.

Nella veste di soggetto proponente e capofila del partenariato, **l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”** ha assunto il ruolo di direzione e di coordinamento delle attività di tale progetto:

L’Ateneo: ha svolto in maniera accurata l’analisi delle offerte formative proposte dai dipartimenti coinvolti, e ha garantito la qualità e l’efficacia dell’esperienza formativa del tirocinante, assicurandone il presidio scientifico e la coerenza tra il percorso di studi svolto e il programma del tirocinio; ha nominato il tutor universitario responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati dalla normativa; ha favorito l’attivazione dell’esperienza del tirocinio attraverso il supporto del soggetto ospitante e ha garantito che tutti i tirocini attivati fossero svolti nel rispetto della normativa e degli obblighi previsti nella convenzione stipulata.

**" I giovani non sono vasi da riempire ma  
fiaccole da accendere. " (Plutarco)**

L'obiettivo del progetto, pertanto, è stato quello di **accrescere le competenze degli studenti**, al fine di agevolarne l'accesso al mercato del lavoro, soprattutto delle professioni, **stimolando lo spirito imprenditoriale dei giovani, attraverso opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e nella scelta post-universitaria.**

## **Accordo di partenariato: i Partners**

**L'Accordo di partenariato** tra l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e i due Ordini Professionali sopracitati è stato stipulato in data 23.02.2018. **Ogni singolo partner ha svolto un ruolo di fondamentale importanza per l'attuazione dell'intero progetto e nello specifico:**

- **L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"**, è una istituzione pubblica dotata di capacità di diritto pubblico e di diritto privato ed ha per fine lo sviluppo, l'elaborazione e la trasmissione critica delle conoscenze scientifiche e tecnologiche.

L'Università Parthenope svolge la sua funzione culturale e sociale su scala regionale, nazionale e comunitaria e, come specificato nella sua Mission, nell'attuazione dei suoi programmi, intende porsi sul territorio come **centro promotore dello sviluppo economico, sociale e culturale**, da un lato, sviluppando partnership e reti di collaborazione con i principali operatori (altre Università, Amministrazioni locali, Associazioni e Ordini, Aziende, ecc.) e, dall'altro, **supportando i giovani nello sviluppo del proprio talento mediante la realizzazione di specifiche attività di orientamento e placement e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.**

Nella presente proposta progettuale è stata coinvolta la Scuola di Economia e Giurisprudenza con i suoi quattro Dipartimenti: Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici; di Studi Aziendali e Quantitativi; di Studi Economici e Giuridici e di Giurisprudenza.

Tale partecipazione ha voluto valorizzare, attraverso il finanziamento, le aree di saperi legate al bilancio, fiscalità e principi contabili; amministrazione del personale; imprenditorialità e internazionalizzazione delle aziende; controllo di gestione e finanza aziendale; sostenibilità e rendicontazione socio-ambientale.

In sintesi, tale collaborazione si è svolta in modo coerente con l'offerta formativa dell'Ateneo, sviluppando e diffondendo competenze nuove rispetto a quelle tradizionali. In tal senso, è stato estremamente importante calibrare la numerosità dei tirocini per ogni linea all'interno dei progetti.

La regia di questa attività progettuale è stata svolta dall'Ufficio Placement dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" che, per propria vocazione e missione istituzionale, mira a costruire

un ponte tra Università e mondo del lavoro, per offrire agli studenti e ai neo-laureati migliori possibilità di inserimento professionale attraverso i suoi servizi di orientamento al lavoro.

- **L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli**, è un ente pubblico non economico con autonomia patrimoniale e finanziaria. L'Ordine promuove iniziative volte a realizzare aggregazioni e associazioni professionali, allo scopo di favorire la formazione, la specializzazione degli iscritti e il miglioramento delle prestazioni professionali. L'ODCEC di Napoli ha sempre avuto una interlocuzione privilegiata con il territorio, svolgendo una serie di funzioni di rilievo per la comunità sociale, in particolar modo ha un **ruolo determinante nello stimolo all'imprenditorialità e all'esercizio delle professioni**. Attraverso l'organizzazione e la realizzazione di studi e ricerche a carattere socio-economico, settoriale e territoriale, nonché di convegni di studio, di tavole rotonde e work shop, l'Ordine promuove iniziative sia per la **diffusione di nuove metodologie, processi e tecnologie per lo sviluppo della produttività e dell'efficienza delle aziende sia per l'attivazione di nuove Imprese e nuove realtà economiche determinando una relazione positiva fra imprenditorialità e sviluppo territoriale** (in termini di occupazione e reddito). Proprio al fine di erogare un'offerta formativa ampia e differenziata, l'ODCEC ha istituito le Commissioni di Studio coordinate dai Dipartimenti organizzandole per aree professionali e per attività d'Impresa. L'Ordine ha gestito, congiuntamente con l'Ufficio Placement dell'Università Parthenope, i tirocini formativi sia presso gli studi professionali dei propri iscritti sia presso le imprese annoverate tra i numerosissimi contatti intrattenuti in questi anni, proprio in termini di tirocini formativi curriculari ed extracurriculari.
  
- **L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torre Annunziata**, è un ente pubblico non economico con autonomia patrimoniale e finanziaria che svolge una serie di funzioni di rilievo per la comunità sociale. L'Ordine Professione ha assicurato la programmazione e l'organizzazione di un'offerta formativa variegata e multidisciplinare che ha consentito agli iscritti l'assolvimento dell'obbligo sancito dalla legge attraverso il rilascio dei relativi crediti. Inoltre, ha stipulato una serie di Convenzioni tra cui quella con l'Università Parthenope per la **gestione di tirocini formativi curriculari riservati agli studenti dell'ultimo anno dell'Ateneo**. L'ente è promotore di una serie di iniziative finalizzate al sostegno della professionalità e all'aggiornamento delle competenze, come convegni e seminari.  
**La partnership di progetto ha posto in essere un insieme di attività finalizzate alla diffusione di un patrimonio conoscitivo che consenta lo sviluppo dello spirito imprenditoriale dei giovani e la promozione dei processi di innovazione**. L'organizzazione delle attività adottate dai Partner di progetto si è fondata sui criteri previsti dalla normativa UNI EN ISO 9001. In ottemperanza all'Avviso Pubblico, il partenariato ha nominato un **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)** con funzioni di coinvolgimento diretto e di supporto nella progettazione e realizzazione dei tirocini composto da rappresentanti dell'Ateneo e da alcuni componenti dell'ODCEC di Napoli e di Torre Annunziata.

## Destinatari: i Tirocinanti

Per quanto concerne l'offerta formativa dell'Università e, in coerenza con la tipologia dei soggetti ospitanti, è stato confermato quanto riportato nel progetto approvato, dunque l'ammissione alle attività progettuali di **n.32 studenti iscritti ai corsi di laurea di II livello (Laurea Magistrale)**, come di seguito specificato:

- ▶ Management Pubblico (Dipartimento di Giurisprudenza)
- ▶ Amministrazione e consulenza aziendale (Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici)
- ▶ Management e finanza d'azienda e Marketing e management internazionale (Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi)
- ▶ Scienze economiche e finanziarie (Dipartimento di Studi Economici e Giuridici)

Dall'analisi svolta è emerso, infatti, che l'offerta formativa individuata rispondeva alle esigenze di professionalità richieste dai domini produttivi considerati trainanti per l'economia regionale. Coerentemente con quanto riportato nel progetto approvato, sono state confermate le competenze che gli studenti universitari dovevano ulteriormente acquisire per poter trovare un'adeguata collocazione nel mondo del lavoro e delle libere professioni. Quest'ultimo aspetto ha permesso di tarare al meglio i programmi dei tirocini specificati nei progetti formativi per ciascun allievo. I vincitori, pertanto, hanno iniziato il tirocinio in maniera pressoché contestuale, nella prima metà del mese di febbraio 2019, ed hanno concluso lo stesso ad agosto 2019. Nel corso di questo semestre, ci sono state alcune rinunce, pertanto, si è provveduto allo scorrimento della graduatoria e proceduto all'avvio di ulteriori stage a partire dal mese di ottobre 2019. Questi ultimi si sarebbero dovuti concludere ad aprile 2020, purtroppo per la sopraggiunta emergenza epidemiologica dovuta all'epidemia di Covid19, è stato necessario procedere con la sospensione degli stage così come stabilito dalle misure di contenimento previste dal governo centrale e dall'amministrazione regionale. Pertanto, gli ultimi tirocini attivati hanno terminato le attività nel mese di luglio 2020.

I tirocinanti sono stati supportati, nel processo di apprendimento e per l'intera durata del tirocinio, dai tutor aziendali e dal tutor universitario.

Il prof. Paolo Popoli, nel suo ruolo di delegato al Placement di Ateneo, ha svolto anche la funzione di tutor universitario per tutti i tirocini. Il Professore, coadiuvato dallo staff dell'Ufficio, ha svolto questo incarico espletando le seguenti attività:

- supervisione alla stesura del progetto formativo del tirocinio, d'intesa con il tutor di riferimento del soggetto ospitante e i soggetti preposti all'orientamento, individuando gli obiettivi e le competenze da acquisire;
- monitoraggio dell'andamento del tirocinio, a garanzia del rispetto di quanto previsto nel progetto e con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione da parte del soggetto ospitante e del tirocinante;
- supervisione alla redazione dell'attestazione finale, sulla base degli elementi forniti dal soggetto ospitante;

I tirocinanti sono stati seguiti, nel loro percorso, anche dallo staff dell'Ufficio Placement nelle fasi di Orientamento. La pianificazione dell'attività di orientamento ha previsto la ripartizione della stessa in tre momenti specifici, ossia prima dell'avvio dei tirocini, durante l'espletamento degli stessi e al termine. Questo *modus operandi* ha consentito di monitorare costantemente tutto il percorso formativo da vari punti di vista, nonché le attività svolte dai tutor aziendali durante il percorso effettuato dai tirocinanti.

L'attivazione dei tirocini in oggetto ha dato diritto ad almeno n. 3 crediti formativi. Ancora, i tirocini svolti nell'ambito dei percorsi di laurea specificatamente inseriti nelle Convezioni stipulate tra l'Università degli Studi di Napoli Parthenope e i due Ordini permettono l'esonero dalla prima prova dell'esame di abilitazione alla professione e per l'iscrizione nelle sezioni dell'Albo per le sezioni A e B.

## Soggetti Ospitanti: i Tutor aziendali

I soggetti ospitanti sono stati scelti tra quelli che, per mission e modello gestionale adottato, e per l'utilizzo di attrezzature, software gestionali, professionalità e mezzi necessari, rappresentavano le destinazioni indubbiamente più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi formativi preposti. L'ODCEC di Napoli e, per la parte che gli compete, l'ODCEC di Torre Annunziata, hanno provveduto ad individuare una rosa di proposte rappresentate da destinazioni afferenti i domini produttivi considerati trainanti per l'economia regionale, come da art. 3 dell'Avviso Pubblico. In particolare, la maggior parte degli studi professionali scelti offrono una consulenza non solo focalizzata all'assistenza tecnica nelle materie commerciali, economiche, finanziarie, tributarie e di ragioneria, ma anche in materia di appalti pubblici e progettazione europea di processi di innovazione nella gestione di sistemi di qualità, ambiente ed energia, nel sostegno all'imprenditorialità attraverso la consulenza per l'ottenimento di finanziamenti agevolati, nella assistenza in materia di gestione della crisi d'impresa, con un'accurata analisi delle cause della stessa e soprattutto degli strumenti più adeguati per ripristinare gli equilibri economici, finanziari, patrimoniali ed operativi dell'impresa.

Tra i compiti della struttura ospitante vi erano, inoltre :

- ▶ nominare il Tutor Aziendale
- ▶ comunicare l'avvio delle attività presso la propria struttura al soggetto Beneficiario

Il tutor Aziendale è stato individuato dall'Azienda ospitante tra i soggetti dotati di adeguate esperienze e competenze professionali, coerenti con l'attività di tirocinio prevista nel progetto formativo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio stesso.

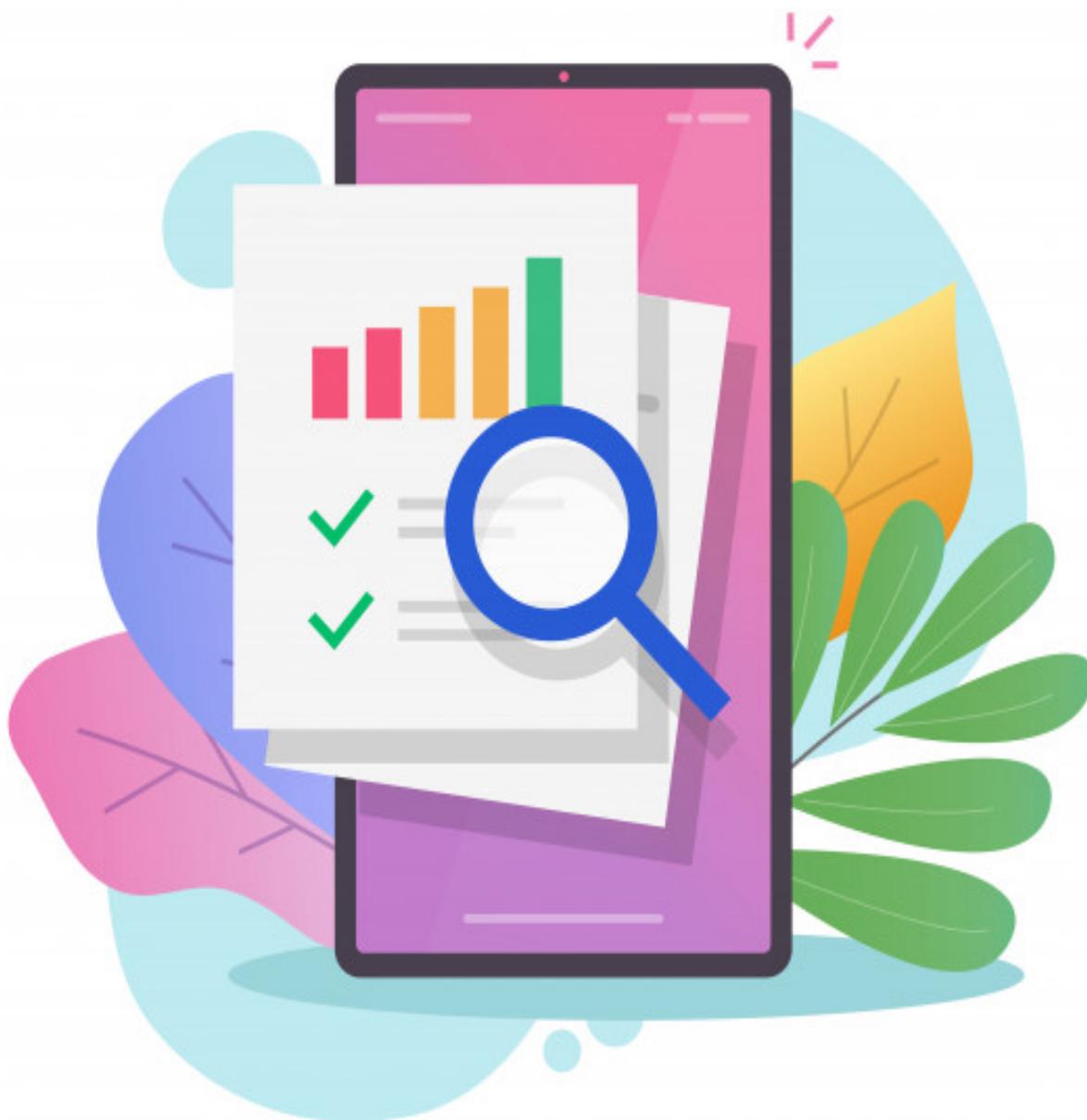
Le funzioni espletate dai Tutor aziendali sono state le seguenti:

- ▶ favorire l'inserimento del tirocinante nell'azienda, coordinandone l'attività e fornendogli le indicazioni tecnico-operative di base, rappresentando inoltre il punto di riferimento per le esigenze di carattere organizzativo o le altre evenienze che si sono potute verificare durante il tirocinio
- ▶ promuovere l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo
- ▶ tenere e aggiornare, sotto la propria responsabilità e per l'intera durata del tirocinio, la documentazione ad esso relativa, con particolare riferimento al registro delle presenze
- ▶ attestare la regolarità delle attività svolte dal tirocinante
- ▶ redigere la relazione finale o idonea scheda valutativa predisposta dal soggetto promotore, relativamente all'attività svolta ed alle competenze acquisite dal tirocinante

**Dal latino: tūtor**  
**[tūtor, tūtāris,**  
**tutatus sum, tūtāri]**  
**verbo trans.**  
significa *tutelare,*  
*proteggere, custodire*

Il 'tutor' latino è il guardiano difensore, il protettore, il custode che osserva, guarda, vigila. Questi termini riportano al senso originale e specifico che il tutor rappresenta oggi.

# Statistiche ed Analisi





## Data Analysis: i Project Work

Le relazioni finali (definite anche **Project Work**), predisposte dai tirocinanti, rappresentano l'output della fase n.4 della proposta progettuale e sono costituite, dunque, dalle valutazioni e dalle opinioni dei tirocinanti sull'esperienza di tirocinio. La relazione finale consiste in un elaborato originale che, oltre alla mera descrizione delle attività svolte dal tirocinante, evidenzia la capacità del medesimo di integrare ad un elevato livello culturale e scientifico le competenze e le conoscenze acquisite nell'attività svolta durante il tirocinio. Attraverso gli elaborati sono emersi elementi importanti in merito all'esperienza svolta e agli esiti della stessa, tali da offrire informazioni utili circa l'attività di formazione e le competenze acquisite. Queste relazioni hanno rilevato pochissime problematiche organizzative, operative e relazionali, nel contesto lavorativo di riferimento, e più in generale in situazioni caratterizzate da una certa complessità. La fase "Project Work" è stata sicuramente un'utile occasione per sedimentare le capacità e il know-how acquisito nel corso delle attività di tirocinio.

### Project Work: Valutazioni e Opinioni dei tirocinanti sull'esperienza di tirocinio.

32 tirocinanti su 35 hanno concluso e terminato il loro tirocinio. Mentre 3 tirocinanti hanno sospeso il tirocinio in itinere.

Gli studenti che hanno svolto nei 6 mesi il tirocinio, hanno espresso le loro valutazioni nei loro Project Work<sup>1</sup> [con una scala di valutazione da 1 (scarso) a 10 (eccellente)] circa:

- ▶ le competenze acquisite
- ▶ i tempi e modalità di svolgimento del tirocinio
- ▶ il supporto del tutor aziendale
- ▶ una valutazione complessiva sull'attività di tirocinio svolta (hanno risposto alla domanda: "rifaresti o non rifaresti l'esperienza di tirocinio?")

Al termine dei tirocini formativi sono stati raccolti i singoli elaborati ed estrapolati dagli stessi, come annunciato, tutti i dati necessari per poter effettuare un'analisi precisa e puntuale sul reale ed effettivo risultato finale. Di 35 tirocinanti hanno concluso il loro percorso formativo 32 tirocinanti, mentre solo 4 hanno rinunciato durante lo svolgimento del tirocinio stesso.



Fig. 1 Completamento del percorso di formazione

<sup>1</sup>Fonte: Dati estrapolati dai *Project Work* predisposti dai trentadue tirocinanti che hanno svolto e concluso il loro tirocinio.



## Rilevazione ed Elaborazione Dati

Con i termini “monitoraggio” e “valutazione” si fa riferimento sia a tecniche di rilevazione di informazioni, sia a processi attraverso cui queste informazioni vengono rese disponibili e analizzate dagli attori della elaborazione e attuazione di progetti. La valutazione *ex post* è utile per esprimere giudizi complessivi sull’efficacia delle realizzazioni una volta che i progetti si sono conclusi; si basa anche sulle informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio, ma in particolare viene elaborata sulla base di indagini progettate *ad hoc*.

Nei seguenti prospetti vengono riportati i **dati estrapolati** dai 32 Project Work.

E nello specifico, di seguito, verranno analizzati quattro grafici relativi a:

- ▶ **competenze acquisite**
- ▶ **tempi e modalità di svolgimento del tirocinio**
- ▶ **supporto del tutor aziendale**
- ▶ **valutazione complessiva sull’attività di tirocinio svolta**

## ► COMPETENZE ACQUISITE

Le competenze possono essere definite come l'insieme delle conoscenze, abilità e atteggiamenti che consentono ad un individuo di ottenere risultati utili al proprio adattamento negli ambienti per lui significativi e che si manifesta come capacità di affrontare e padroneggiare i problemi della vita attraverso l'uso di abilità cognitive e sociali. Il seguente grafico (fig.1) riporta i giudizi espressi dai tirocinanti sulle conoscenze e competenze acquisite durante il periodo di tirocinio. Nell'ambito di questo insieme, 29 tirocinanti su 32 (cioè coloro che hanno dato un voto superiore al 7) - quasi la totalità dei ragazzi - dichiara di aver acquisito competenze specifiche e pratiche capaci di rendere la professionalità più spendibile sul mercato del lavoro. Un solo tirocinante (il 3% sul totale) ha valutato negativamente le competenze, dichiarando che il tirocinio svolto era poco attinente al suo percorso di studi e ritenendo, di conseguenza, poco "utili" le competenze acquisite nei 6 mesi di tirocinio.

**VOTO 5 (INSUFFICIENTE)= 3% (1 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 6 (SUFFICIENTE)= 6% (2 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 7/9 (BUONO/MOLTO BUONO)= 66% (21 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 10 (ECCELLENTE)= 25% (8 su 32 tirocinanti)**

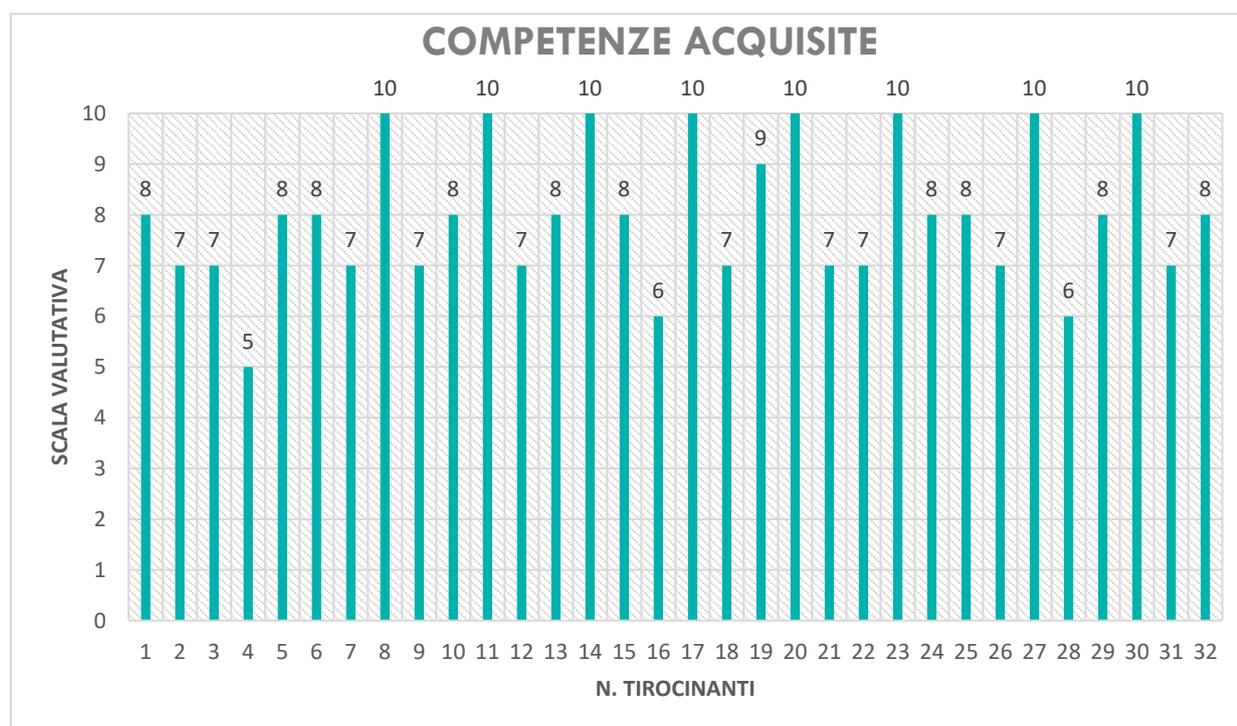


Fig. 2 Competenze acquisite dai tirocinanti

## ► TEMPO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI TIROCINIO

Per quanto riguarda le “modalità di svolgimento del tirocinio formativo e obblighi del tirocinante” il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo
- attenersi a quanto concordato nella Convenzione tra Università e Azienda, ebbene, rispettare i regolamenti aziendali, gli orari concordati, le norme organizzative, di sicurezza ed igiene sul lavoro
- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza
- mantenere, durante e dopo il tirocinio, la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni o alle conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio
- mantenere un comportamento esemplare ed eticamente corretto nei confronti delle persone con cui verrà in contatto durante lo svolgimento del tirocinio.

La maggior parte dei tirocinanti, come si evince dal grafico sottostante (fig.2), ha espresso una votazione superiore al 7 affermando che il lavoro veniva svolto in un ambiente tipicamente collaborativo, caratterizzato dalla disponibilità, da parte del proprio tutor, per qualsiasi chiarimento. Il 72% ha valutato tempi e modalità di svolgimento del tirocinio piuttosto bene; il 22% lo ha valutato in modo eccellente. Solo il 6% (2 tirocinanti su 32) ha valutato in modo insufficiente la categoria, reputando non idoneo lo svolgimento dell'attività formativa.

**VOTO 5 (INSUFFICIENTE)= 6% (2 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 6 (SUFFICIENTE)= 0% (0 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 7/9 (BUONO/MOLTO BUONO)= 72% (23 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 10 (ECCELLENTE)= 22% (7 su 32 tirocinanti)**

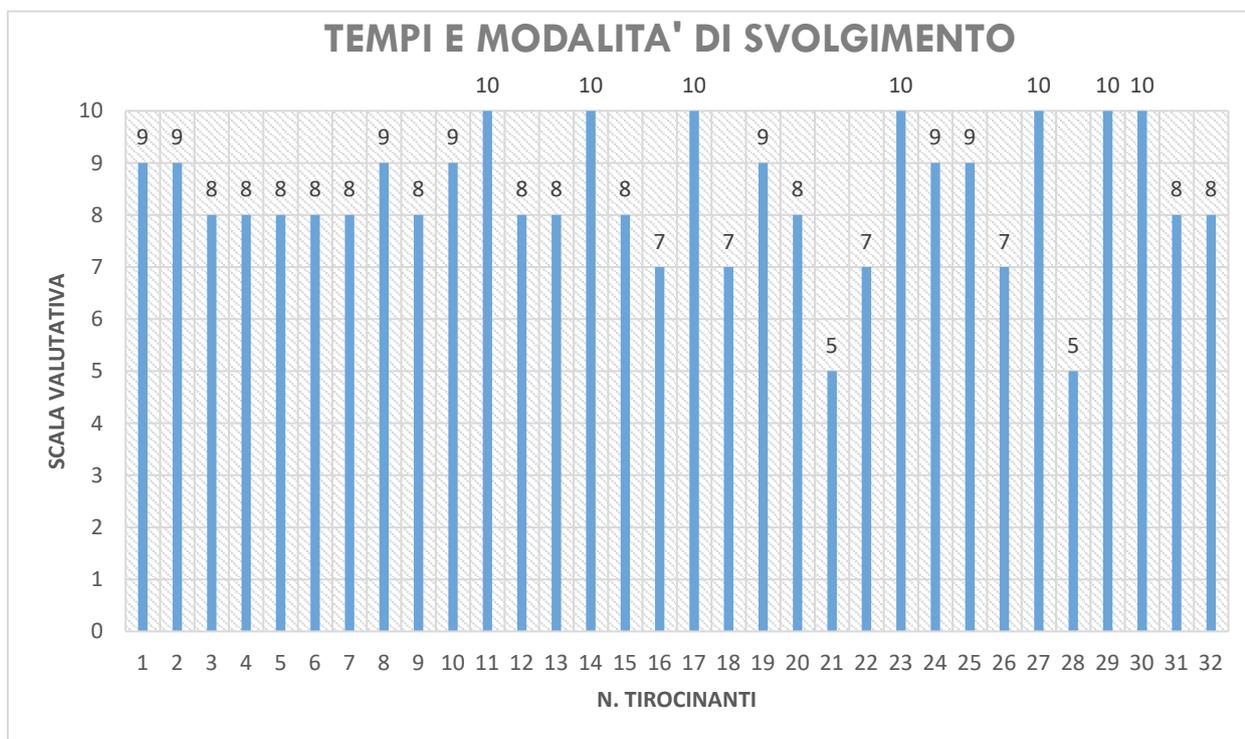


Fig. 3 Tempi e Modalità di svolgimento

## ► SUPPORTO DA PARTE DEL TUTOR AZIENDALE

Il tutor aziendale è la figura di riferimento per lo studente all'interno dell'Ente e favorisce l'attuazione del Progetto Formativo individuale. Fornisce indicazioni relative allo svolgimento delle attività e stimola riflessioni utili allo sviluppo delle competenze professionalizzanti del tirocinante.

L'attività di tutoraggio deve essere svolta da un lavoratore qualificato di livello pari o superiore a quello che conseguirà il tirocinante al termine del periodo formativo. Le responsabilità del tutor riguardano sia l'ambito pedagogico, sia quello organizzativo. Durante il periodo di svolgimento del tirocinio, la persona con questo incarico deve: • definire tutti gli aspetti operativi, come il periodo e l'orario, valutando la serietà del tirocinante e dell'azienda; • sostenere emotivamente e metodologicamente il tirocinante, nel suo percorso di sviluppo professionale e personale, mantenendo con lui un contatto diretto e personale; • valutare l'apprendimento e l'efficienza dell'esperienza svolta dal tirocinante; • collaborare col responsabile aziendale nell'organizzazione e gestione dei tirocini e nella progettazione e conduzione dei laboratori professionali. Il tutor, in generale, deve creare le condizioni per la realizzazione proficua di tirocini di qualità.

Osservando il grafico (fig. 3), possiamo affermare che c'è stata una piena soddisfazione da parte dei tirocinanti per quanto riguarda l'attività di tutoraggio. **Quasi la totalità dei tirocinanti (31 su 32 tirocinanti) ha valutato in modo estremamente positivo il lavoro svolto dai tutor aziendali**. Possiamo, dunque, asserire che quasi tutti i tutor aziendali coinvolti in tale progetto hanno svolto egregiamente il loro compito di affiancare il tirocinante durante il periodo di tirocinio, di trasmettere le competenze necessarie all'esercizio delle attività lavorative e di favorire l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'azienda e la formazione sul luogo di lavoro.

**Nessun tirocinante (0 su 32 tirocinanti) ha espresso un giudizio insufficiente riguardo il supporto aziendale.**

**VOTO 5 (INSUFFICIENTE)= 0% (0 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 6 (SUFFICIENTE)= 3% (1 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 7/9 (BUONO/MOLTO BUONO)= 60% (19 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 10 (ECCELLENTE)= 37% (12 su 32 tirocinanti)**

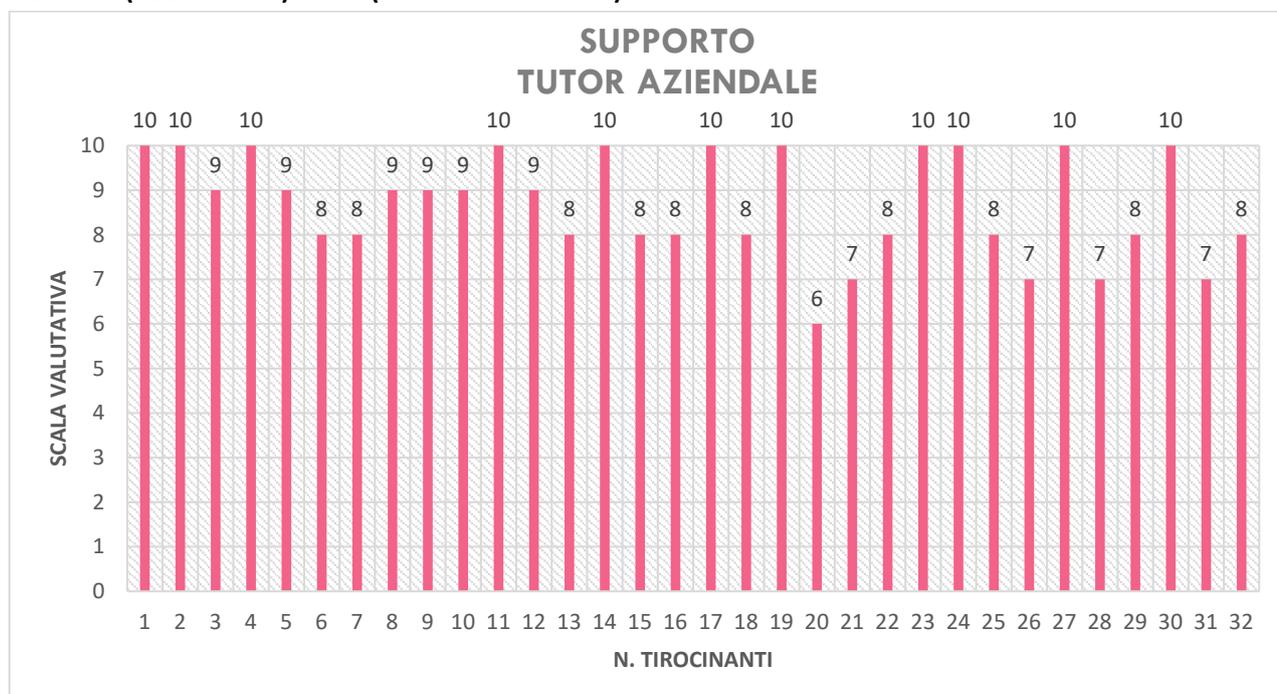


Fig. 4 Supporto Tutor Aziendale

## ► VALUTAZIONE COMPLESSIVA SULL'ATTIVITA' DI TIROCINIO SVOLTA

Nel seguente grafico (fig.4) si riportano le risposte personali di ciascuno studente, dunque dei tirocinanti, alla domanda "Rifaresti o non rifaresti l'esperienza di tirocinio?". Un alto numero di tirocinanti ha valutato il tirocinio in linea con il proprio bagaglio educativo e lavorativo, indicando una buona capacità di organizzazione dei tirocini da parte della Regione e degli Enti incaricati.

Non sorprende quindi, come indicato nella successiva figura, che il gradimento per il tirocinio sia stato complessivamente molto elevato sia in generale sia per diverse sue caratteristiche: il supporto dal soggetto promotore, le relazioni tra soggetto promotore e azienda ospitante, il ruolo del tutor dell'azienda ospitante, la coerenza del tirocinio svolto con il piano formativo del tirocinio, il valore formativo delle attività e delle mansioni svolte, l'organizzazione delle attività e degli orari.

Quasi la totalità dei tirocinanti cioè il **91% (28 tirocinanti su 32)** ha espresso un **giudizio positivo**, attraverso commenti e resoconti personali sull'esperienza fatta, asserendo che sicuramente rifarebbero l'esperienza di tirocinio.

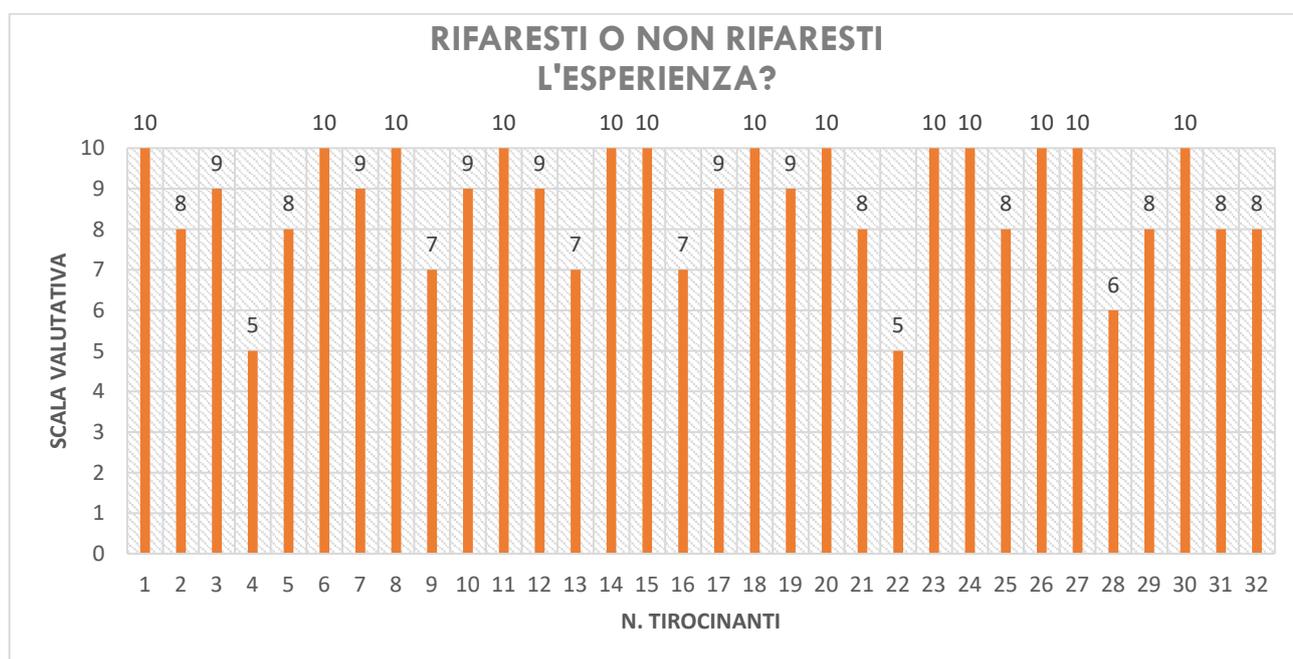
Soltanto 2 tirocinanti su 32 hanno risposto negativamente, dichiarando di non voler ripetere l'esperienza di tirocinio. Questo dato rappresenta solamente il 6% sul totale: percentuale estremamente bassa.

**VOTO 5 (INSUFFICIENTE)= 6% (2 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 6 (SUFFICIENTE)= 3% (1 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 7/9 (BUONO/MOLTO BUONO)= 48% (15 su 32 tirocinanti)**

**VOTO 10 (ECCELLENTE)= 43% (14 su 32 tirocinanti)**



**Fig. 5 Valutazione sul gradimento del tirocinio svolto:**  
*'Rifaresti o non rifaresti l'esperienza di tirocinio?'*

## ► QUADRO COMPLESSIVO DELLE VALUTAZIONI DEI TIROCINANTI

L'ultimo grafico (Fig. 6) è un grafico riassuntivo.

La soddisfazione complessiva può considerarsi elevata, e quasi il 90% delle risposte ritiene buona o eccellente l'esperienza fatta. Si noti che la maggioranza assoluta delle risposte si posiziona su "molto soddisfatto", cioè sul livello massimo della scala delle preferenze. Dal successivo grafico (Fig. 6), difatti, si evince che l'intera attività di tirocinio è stata valutata **in modo più che soddisfacente dai ragazzi**. La maggior parte delle barre superano la votazione del 7: questo significa che la maggior parte dei tirocinanti ha valutato più che positivamente l'attività nel suo complesso.

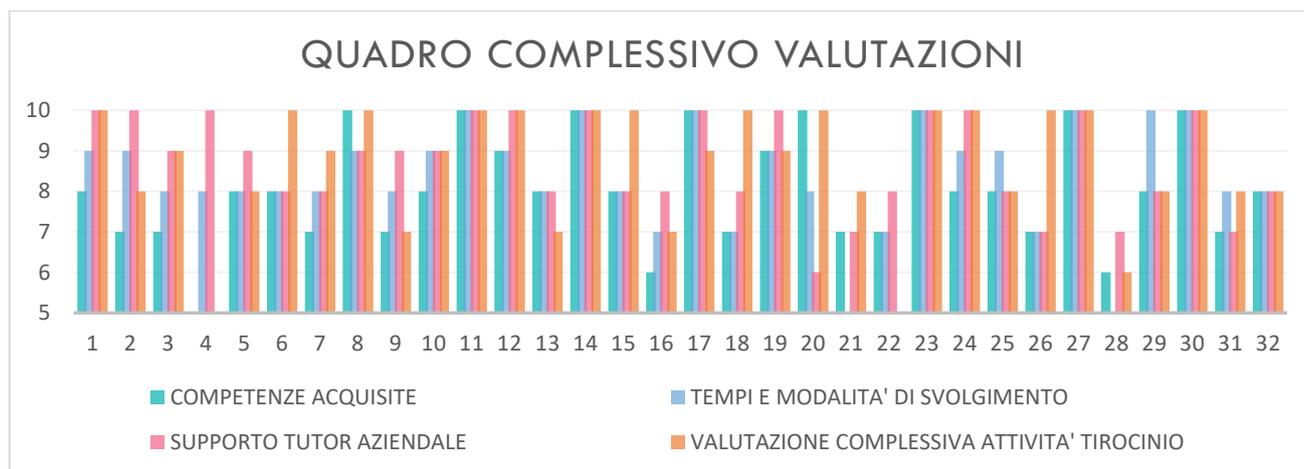


Fig. 6 Grafico complessivo valutazioni tirocinanti

## Valutazione Ex Post: Effetti Occupazionali del Tirocinio

La valutazione degli effetti occupazionali si propone di verificare se i partecipanti all'intervento finanziato dal POR FSE 2014/2020 – ASSE III – O.S.14 – AZIONE 10.4.7 "PERCORSI DI FORMAZIONE VOLTI ALL'ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI" della Regione Campania hanno trovato lavoro dopo l'esperienza di tirocinio o altro sostegno e se hanno acquisito strumenti idonei a muoversi nel mercato del lavoro. La finalità prevalente tra i partecipanti ai tirocini è quella di rendere più agevole il proprio inserimento lavorativo, senza comunque tralasciare l'importanza dell'aspetto formativo e le relative nuove competenze acquisibili.

Gli effetti occupazionali dei tirocini appaiono estremamente positivi ed essi attestano che, dopo sei mesi dalla conclusione del tirocinio, come indicato nella seguente figura (Fig.7 - Situazione Occupazionale Tirocinanti), il 66% dei tirocinanti ha trovato lavoro mentre solo il 9% attualmente non è occupato. Se, invece, un giovane è studente e non cerca attivamente un lavoro non è considerato tra le forze di lavoro, ma tra gli "inattivi" che rappresenta nel grafico il 25%.

Larga parte degli intervistati riconosce un contributo importante del tirocinio sull'attuale situazione occupazionale e sulle proprie capacità di muoversi nel mercato del lavoro. I giudizi più positivi di coloro che lavorano sono condivisi in modo significativo anche da tirocinanti attualmente disoccupati o inattivi. I contratti con cui lavorano attualmente i tirocinanti occupati sono a tempo determinato oppure contratti di apprendistato. Nel complesso, **l'analisi conferma l'importante ruolo dei tirocini tra gli strumenti per sostenere l'inserimento lavorativo della Regione Campania.**

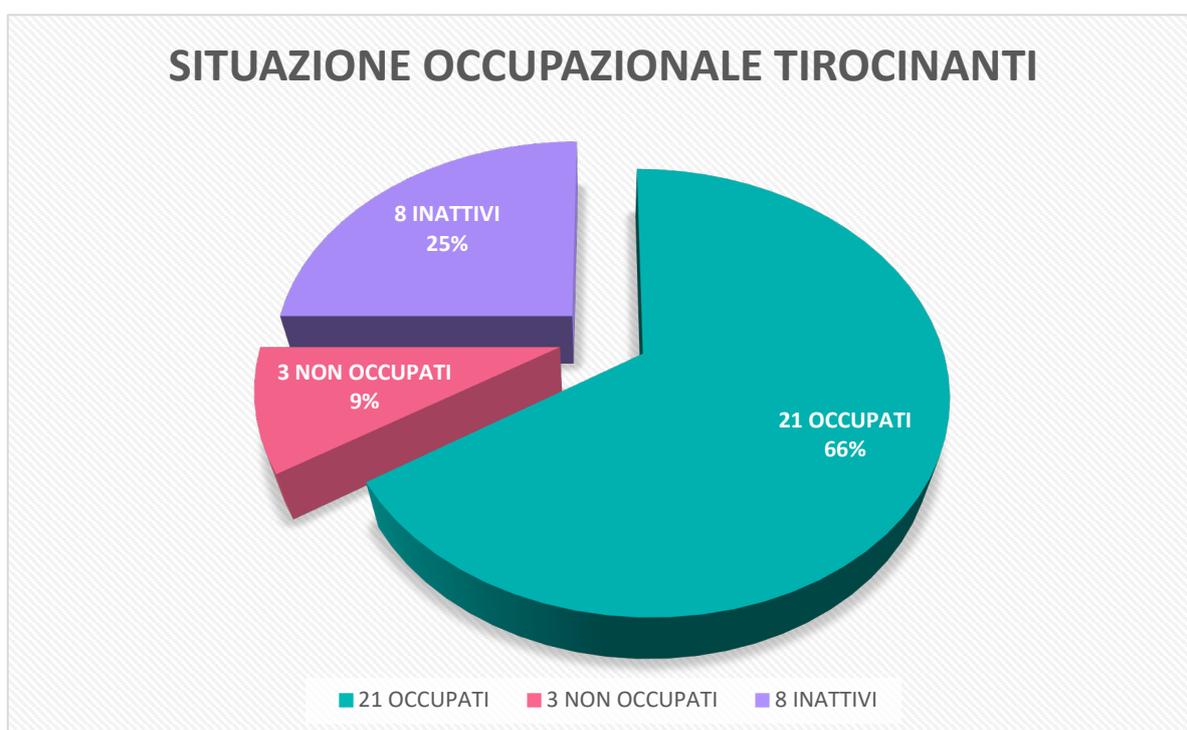


Fig. 7 Situazione Occupazionale Tirocinanti

## Considerazioni conclusive

L'indagine sui partecipanti ai tirocini formativi nell'ambito del progetto "Università 4.0 – Professionisti all'Innovazione" offre diverse intuizioni utili per comprendere meglio il funzionamento e l'efficacia di questi strumenti.

Complessivamente, si può affermare che i tirocinanti hanno considerato la qualità dell'esperienza svolta altamente formativa. L'esperienza di tirocinio ha rappresentato per i ragazzi una grande opportunità di crescita professionale in quanto ha consentito di acquisire non solo capacità tecniche, organizzative ed operative ma anche comunicative; le attività di tirocinio, infatti, sono state frequentemente intervallate da attività di orientamento in itinere. I giovani studenti hanno avuto la possibilità di osservare le fasi lavorative dei processi attuati potendo, dunque, analizzare la reale applicazione di nozioni teoriche; inoltre, hanno avuto la possibilità di collaborare con staff tecnici altamente qualificati, con i quali non sono mancate occasioni per effettuare brain-storming e condividere le esperienze lavorative. Il valore formativo del tirocinio, in conclusione, non può

essere meramente ricondotto alle nozioni apprese e ai lavori effettuati ma si concretizza nella professionalità acquisita, intesa non solo come bagaglio di competenze ma anche come capacità dialettiche e comportamentali.

L'intera attività di tirocinio è andata dunque ben oltre le aspettative iniziali favorendo, il delinearsi, nel tempo, di profili professionali qualificati in linea con le specifiche richieste del settore di riferimento. Gli effetti occupazionali dei tirocini appaiono piuttosto elevati ed essi attestano che, dopo sei mesi dalla conclusione del tirocinio, oltre il 60% dei tirocinanti ha trovato lavoro.

In ultima analisi, si conferma l'importante ruolo dei tirocini tra gli strumenti per sostenere l'inserimento lavorativo della Regione Campania.

Si può, dunque, affermare che i tirocini (curricolari e/o extracurricolari) sono uno strumento necessario e polivalente, fondamentale per avvicinarsi al mondo produttivo e del lavoro: il tirocinio, come esperienza stimolante e profondamente istruttiva, rappresenta un momento di confronto con le realtà lavorative già avviate e, per tale motivo, è senz'altro uno strumento privilegiato per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Napoli,

06.10.2020

Firma,

Dott.ssa Cristina Ascione